



Federazione Impiegati Operai Metallurgici Lombardia
Via E. Breda 56 20099 Sesto S. Giovanni
tel. 02.26222266 tel.int. 0039-02-26222266 fax 02.2402426
E-mail: fiomlombardia@cgil.lombardia.it
www.fiom.lombardia.it



MARCEGAGLIA FORSE LA FIM-CISL SI E' SVEGLIATA MEGLIO TARDI CHE MAI

La situazione nel gruppo Marcegaglia non è per nulla tranquilla e noi lo diciamo ormai da tempo, soprattutto da quando l'azienda per risolvere parte dei suoi problemi ha introdotto in modo ricattatorio il cosiddetto salario di ingresso per i nuovi assunti in diversi stabilimenti.

Vicenda dove a più riprese gli altri sindacati affermavano che la contrattazione sul salario di ingresso avrebbe portato ad una crescita delle attività industriali e produttive e buona occupazione. In realtà quello strumento è servito solamente a Marcegaglia per ridurre i salari dei giovani assunti e a tenersi aperta la possibilità di continuare ad assumere se e quando ce ne fosse bisogno a retribuzione ridotta.

Alla prova dei fatti, stanno emergendo tutte le preoccupazioni che la Fiom aveva sollevato negli anni e non a caso oggi Marcegaglia non solo utilizza massicciamente cassa integrazione, apre procedure di mobilità per licenziare e addirittura chiude alcuni dei suoi stabilimenti. Di assunzioni promesse nemmeno se ne parla e se ci fossero state oggi saremmo in presenza di altri esuberanti.

Tutte cose prevedibili e che come Fiom avevamo denunciato mentre Fim e Uilm condividevano le scelte e i comportamenti dell'azienda.

Al punto che quando mesi fa chiedevamo una convocazione presso il Ministero dello sviluppo economico per affrontare dentro una logica di gruppo la delicata situazione degli stabilimenti Fim e Uilm non erano assolutamente d'accordo impedendo di concordare una richiesta di convocazione unitaria presso il ministero.

Oggi sembra che la Fim Cisl abbia cambiato idea, sostenendo la necessità di un confronto nazionale per conoscere per tempo i problemi anche di natura occupazionale nonché le strategie dell'azienda e che non si possa più continuare con una "pratica contrattuale fintamente indirizzata alle specificità dei singoli stabilimenti ma in realtà frutto di accordi aziendali simili se non identici" come avvenuto sulla vicenda del contratto aziendale.

Critiche che in buona parte condividiamo anche se non ci convince l'idea di un confronto solo con l'azienda e in assenza di un soggetto istituzionale, perché sarebbe un confronto solo con chi fino ad oggi ha preferito un rapporto esclusivamente aziendale legato esclusivamente ad interessi aziendali determinando una situazione assolutamente non positiva per i lavoratori. Quella situazione che anche la Fim oggi lamenta per i suoi scarsi risultati contrattuali e i continui problemi occupazionali aperti.

Se così è, allora perché non chiedere unitariamente un tavolo nazionale presso il Ministero per affrontare tutte le situazioni di crisi aperte e cercare di definire possibili soluzioni.

Noi siamo convinti che questa possa essere la strada per affrontare la situazione Marcegaglia in una logica di gruppo e siamo disponibili a farlo unitariamente.

Sesto San Giovanni, 7 aprile 2014

Coordinamento Fiom-Cgil Marcegaglia